

LETTORE CD MONRIO NAS-DAC

Erede dell'apprezzato Asty Player, il NAS-DAC è il "solito" prodotto Monrio: concreto e razionale, con un suono che non delude e ad un prezzo competitivo. Visto che, praticamente, tranne i cinesi nessuno lo fa, l'azienda piacentina ha pensato bene di aggiungere una bella uscita bilanciata in un lettore digitale di prezzo abbordabile.

Vista la temuta, prevista e in buona parte verificatasi invasione di prodotti cinesi a basso prezzo anche nel mondo dell'alta fedeltà di qualità, non è facile per un'azienda europea rimanere competitivi nel rapporto qualità/prezzo dei propri apparecchi. Ciò è ancor più vero per realtà come l'italiana Monrio che puntano su prodotti di prezzo contenuto, cioè nel settore dove i costruttori emergenti dell'estremo oriente hanno evidenti vantaggi in termini di costi di produzione. Vero che un'azienda di dimensioni ridotte, come lo sono molte di quelle che operano nel nostro settore dove i numeri sono abbastanza limitati, ha una flessibilità sconosciuta alle multinazionali, ma l'impossibilità di spuntare prezzi bassi nell'acquisto di componenti ed ammortare i costi su grandi volumi produttivi comporta degli svantaggi che non possono non ripercuotersi sul prezzo finale. Eppure ci sono aziende in Italia, e la Monrio di Giovanni Gazzola è tra queste, che continuano a produrre in casa i propri apparecchi, senza delegarne la realizzazione a committenti estremo orientali. La ricetta della Monrio sembra quella di puntare su prodotti in apparenza concettualmente semplici e lineari ma razionali e attentamente ottimizzati con un lungo lavoro di messa a punto, con la scelta di componenti non solo di pregio ma, soprattutto, selezionati per il modo in cui concorrono nell'ottenere la qualità sonora desiderata. È, in fondo, la strada tracciata dagli inglesi negli anni ottanta e magnificamente metabolizzata e personalizzata da tante, attivissime, aziende italiane che

sono cresciute negli ultimi dieci-quindici anni. Nel corso degli oltre due lustri di attività l'azienda piacentina è rimasta fedele alla sua meritoria vocazione di concentrarsi su apparecchi di costo contenuto che non comportino rinunce troppo dolorose in termini di qualità sonora a quegli appassionati di musica che non possono permettersi di spendere le cifre da P.I.L. tipiche dell'hi end. Il catalogo è razionalmente basato su pochi prodotti offerti anche in più versioni per venire incontro alle più ampie esigenze possibili.

Pur se il prodotto più costoso supera di poco i duemila Euro è possibile trovare apparecchi inusuali a questi limiti di prezzo, come un preamplificatore valvolare o il lettore CD Top Loader che punta ambiziosamente su una meccanica di alta qualità con caricamento dall'alto. Il NAS-DAC in prova è, invece, un lettore di foggia più tradizionale, anche se tecnicamente aggiornato agli ultimi standard dei sistemi di processamento digitale ed è il più economico

dei tre presenti nel catalogo. In tempi di formati digitali ad alta risoluzione, per quanto mai completamente esplosi, viene sempre da chiedersi se vale la pena acquistare un tradizionale lettore CD, giocoforza ancorato ad uno standard limitato ed obsolecente. Visto però che la discoteca digitale degli audiofili è zeppa di centinaia di titoli in tale formato, continuare ad offrire un lettore concepito per riprodurli al massimo delle loro possibilità continua ad avere un senso.

Certo, tale convinzione comincia a vacillare visti i progressi compiuti da diversi lettori universali o comunque capaci di leggere un formato dell'ultima generazione proprio nella lettura dei CD, da loro finora malamente maltrattati. Questo, logicamente, parlando di prodotti dal prezzo simile al protagonista della nostra prova. Il quale, da par suo è ben deciso a far valere le proprie ragioni in sala d'ascolto nei confronti di prodotti più versatili ma messi a punto in modo più approssimativo.





Il bel pannello posteriore con le inusitate, per la classe di prezzo, uscite bilanciate.

Costruzione e caratteristiche

La razionalità del progetto che sta dietro al NAS-DAC si esplica in una costruzione senza fronzoli che cede ben poco in termini di qualità e piacevolezza estetica al contenimento dei costi. Unico vezzo la, psicologicamente rassicurante per l'ansioso audiofilo, magnifica barra di alluminio anodizzato, da un centimetro di spessore, finita superficialmente con un'accurata spazzolatura. Due le opzioni disponibili: grigio alluminio, come l'esemplare in prova, e nero. Il resto del contenitore è realizzato con due gusci piegati ad "U" di lamiera d'acciaio di notevole spessore, uniti da un buon numero di viti. Pulito e razionale il pannello frontale. Il suo disegno è mosso dalla presenza del cassetto di caricamento dei dischetti e dal piccolo display, circondato su due lati dalla serie di pulsanti che governano la meccanica e la messa in stand-by del lettore, confermata dall'accensione di un LED rosso. L'interruttore di accensione vero e proprio è invece situato sul pannello posteriore. Il display, nonostante le sue ridotte dimensioni consente una buona leggibilità a distanza delle informazioni fornite, grazie a cifre grandi che non costringono ad utilizzare un binocolo da sala per identificare il numero di traccia, quasi si fosse a teatro. Gli stessi comandi presenti sul pannello frontale sono replicati sul telecomando, integrati dalle solite opzioni operative tipiche del formato digitale. Il componente è un efficace ma poco ricercato componente OEM. Visto il prezzo dell'apparecchio ci si può accontentare, visto poi che lo stesso identico modello l'ho notato in un altro apparecchio ben più caro del Monrio. Altrettanto minimale la dotazione di connessioni presenti sul pannello posteriore, anche se spiccano i connettori bilanciati XLR che affiancano i classici RCA dorati dell'uscita sbilanciata. La selezione tra le due opzioni di collegamento avviene con l'apposito tasto posto nelle vicinanze delle uscite. Completano il quadro connessioni la vaschetta per il cavo di alimentazione e l'uscita digitale coassiale. Il volume interno è razionalmente sfruttato, ma tutt'altro che vuoto, segno che di sostanza ce n'è molta. La filatura è ridotta all'indispensabile, mentre l'elettronica è divisa su tre schede zeppe di componenti a montaggio superficiale, per ridurre al massimo il percorso del segnale. La meccanica di lettura è una Philips dell'ultima generazione, di qualità normale, montata su torrette metalliche e

sovrastante la sua scheda di controllo. Molto curata l'alimentazione che, a valle di un filtro posto in ingresso, presenta due trasformatori toroidali da 30 VA dedicati l'uno alle circuitazioni digitali di controllo ed elaborazione e l'altro agli stadi analogico di filtro e d'uscita. La completa separazione delle alimentazioni fin dalla trasformazione della tensione, passando per la regolazione separata e totale dell'alimentazione dei singoli stadi, siano essi digitali o analogici, consente un isolamento dalle reciproche interferenze veramente efficace. L'alimentazione dei sistemi di controllo ed elaborazione dei dati digitali ha addirittura una scheda totalmente dedicata. La scheda principale ospita invece i circuiti di upsampling e conversione, entrambi vicinissimi al circuito di clock di precisione per ridurre al minimo il jitter e tutta la parte analogica, con la sua brava alimentazione. In campo digitale, in casa Monrio ci si è affidati a recenti ed ottimi prodotti Cirrus Logic (Crystal), come il CS 8420 che si occupa dell'upsampling dello stream dei dati digitali portandolo a 192 KHz e 24 bit ed il convertitore delta-sigma CS 4397. La sezione di uscita è invece incentrata sugli apprezzati operazionali singoli della Burr Brown (Texas Instruments) OPA 134, capaci di ottime prestazioni. Un'ulteriore coppia di essi si occupa del ramo negativo delle uscite bilanciate. Praticamente tutta di elevato livello e finanche inconsueta a questi livelli di prezzo la componentistica impiegata. Tanto per fare un esempio abbondano le capacità con dielettrico pregiato nei punti critici, là dove è in gioco la qualità sonora a testimonianza dell'accurata ottimizzazione del progetto in ogni sua fase. Realmente ottima la realizzazione complessiva, con solo la meccanica un po' sottotono in un insieme di inusuale qualità per la classe di prezzo. Ma questo è un male che affligge anche lettori ben più costosi del nostro Monrio.

LA PROVA DI ASCOLTO

L'esame è avvenuto nel mio solito ambiente di dimensione media con un occhio alla resa acustica. Le amplificazioni abbinate sono state principalmente quelle a quattro telai formate dal preamplificatore valvolare Audible Illusions L1 e dai finali mono Monrio MP1 e dall'integrato, in prova su questo stesso numero, Marantz PM-15S1. I diffusori alternativi sono stati i B&W 805s e CDM 7 NT. Cavi di



Cosa si potrebbe pretendere di più da un prodotto fra i più onesti e meglio ingegnerizzati che ci sia mai capitato tra le mani.

segnale e potenza Nadir, Van den Hul e MIT. Il suono del NAS-DAC è quello piacevolmente aperto e corretto dei lettori cd di razza delle ultime generazioni, i quali, avendo perso quelle asprezze una volta evidenti, non hanno più bisogno di smussare spigoli sacrificando le doti di apertura. In un quadro di ammirevole correttezza timbrica che consente di identificare con facilità i vari strumenti, emerge una leggera predilezione per le tonalità chiare che contribuisce a sottolineare l'ariosità e porre maggiormente in evidenza la trasparenza del messaggio sonoro. Trasparenza reale e non fittizia, visto che in tutte le frequenze sono facilmente percepibili particolari minuti, segno di una risoluzione del dettaglio, favorita da una grana piuttosto fine, di notevole livello, soprattutto per la categoria. Dove cede qualcosina rispetto al più costoso Marantz SA-15 è nella collocazione di questi particolari nello spazio, di un'inezia

meno precisa e definita. La gamma media del lettore italiano è quella che fa felice un amante delle voci, come il sottoscritto. C'è quella punta di chiarore in più rispetto alla neutralità assoluta che rende le voci più agili a scapito di un filo di corpo. Il mediobasso è ottimo per agilità e smorzamento. Davvero non mi sento di fare critiche particolari sulle capacità ritmiche di questo lettore, che risulta possedere una velocità "giusta" per rendere la riproduzione viva senza essere affrettata. Il basso è buono per estensione ed impatto, soprattutto non dà segni di smorzamento deficitario. Certo questo Monrio non ha il basso potente di alcune macchine di prezzo ben superiore che ancora detengono un certo margine in questo settore rispetto a macchine economiche. Medioalto e alto ben presenti, e tali da sottolineare l'apertura e la componente armonica del suono, senza eccessi di protagonismo, completano il quadro timbrico del lettore. La dinamica e il controllo sono decisamente buoni per la classe di prezzo. Solo i passaggi più elevati fanno emergere dei limiti nell'ultimo gradino della scala dinamica, con un leggero affilamento del suono, pur in un ambito di controllo sempre preciso. La microdinamica è trattata con la giusta considerazione e il suono è sempre piacevolmente vivo e contrastato, come deve essere per una riproduzione realmente godibile. L'immagine è buona per estensione e soprattutto coerente con la profondità che consente di scalare con precisione i vari strumenti. Non ha l'estensione di quella del Marantz SA-15 ed è di un'inezia meno preciso nella messa a fuoco degli strumenti, ma siamo, comunque, su livelli notevoli per la categoria di apparte-

nenza. Peccato, però, non aver potuto verificare la prestazione del Monrio dalle uscite bilanciate, vista l'indisponibilità di amplificazioni con tale architettura. Grazie al sistema di collegamento intrinsecamente superiore al classico sbilanciato, le prestazioni del lettore potrebbero ulteriormente migliorare. Con apparecchi dotati di tali tipi di collegamento il Monrio potrebbe avere qualche ulteriore carta da giocare rispetto a una concorrenza quasi totalmente sprovvista di questa possibilità.

CONCLUSIONI

Il Monrio NAS-DAC è un lettore che testimonia in modo brillante la salute ed il motivo di esistere dei lettori solo-cd, soprattutto se, come lui, ben ottimizzati ed aggiornati alle ultime soluzioni di elaborazione digitale. Dotato di un suono aperto e piacevole paga pegno ai buoni lettori di classe più elevata in termini di impatto del basso, estensione dell'immagine sonora e un pizzico di dinamica in meno. Nella sua classe però non so e non credo ci sia qualcuno che possa far meglio di lui, rischia, anzi, di lasciarne indietro parecchi. Consiglio senza riserve di metterlo nella lista dei lettori da ascoltare a meno che non pensiate che un cinese sia per forza meglio di un italiano a questi prezzi.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Risposta in frequenza:	20 HZ - 20 KHz
Gamma dinamica:	105 dB
Rapporto segnale/rumore:	115 dB
Separazione dei canali:	110 dB (1 KHz)
Distorsione armonica totale:	-97 dB
Conversione:	Sigma Delta 24 bit
Dimensioni:	430 x 90 x 310 (L x A x P)
Peso:	10 Kg
Costruttore e distributore:	MONRIO - Via Rosselli, 34 29100 Piacenza - Tel. 0523 716156 Fax 0523 461455 Web: www.monrio.com
Prezzo IVA inclusa:	euro 1.350,00